

COMUNICATO STAMPA

Il “PREMIO INTERNAZIONALE DELLA BONTÀ 2026 - La giornata del cuore” torna a commuovere, emozionare, far riflettere.

A Cavarzere (Ve) cerimonie illuminate da donne e uomini premiati per il loro straordinario esempio



La serata di sabato 10 ottobre tutta cuore e commozione.

Il “Premio internazionale della bontà” ancora una volta, in questa edizione 2026, ha suscitato emozioni e riflessioni, al cospetto di persone che, con il loro esempio, hanno brillato nella vita e nel corso della manifestazione.

Organizzata come ogni anno dall’Associazione di volontariato “**Comitato della Croce**” (presente con tutti i componenti della Commissione e con il Presidente e vero mattatore Fiorenzo Tommasi), in collaborazione con l’Associazione **Fervicredo** (presente con una nutrita delegazione del Direttivo Nazionale e con il Vice Presidente Paolo Petracca) e il **Sindacato Fsp** Polizia di Stato (presente con Rappresentanti Nazionali e Provinciali), la cerimonia si è tenuta nel Duomo di San Mauro a Cavarzere (Ve), alla presenza di numerose Autorità cittadine, nazionali e internazionali, di Rappresentanti di varie Associazioni e importanti Rappresentanze delle Forze di Polizia civili e militari.

Il luogo solenne ha esaltato, se possibile, l'intento alla base dell'iniziativa "..... che, come sempre - hanno spiegato gli organizzatori -, è finalizzata a rendere il giusto riconoscimento a chi si è distinto per quella 'bontà' intesa nel senso più ampio, come generosità, altruismo, spirito di sacrificio, senso civico. E ha lo scopo, soprattutto, di dare qualcosa a tutti noi, e cioè a indicare esempi a cui ispirarsi nella quotidianità, perché le persone che ricevono il Premio sono state capaci di incidere proprio nella vita di tutti i giorni, con costanza e forza d'animo".

Donne e uomini straordinari nella loro 'normalità' quelli che hanno ricevuto il riconoscimento, a cominciare dai vincitori dell'edizione 2026: **Pietro Khymyn**, di Drohobyc - Leopoli (Ucraina), un apicoltore che vive nel bosco e che con il ricavato del miele che vende al mercato, aiuta un orfanatrofio in Ucraina dimostrandosi capace di straordinaria generosità; poi **Chiara Mocchi** di Bergamo, accoltellata da uno studente di 14 anni che l'ha ridotta in fin di vita, ed ora è ancora in convalescenza con gravi conseguenze fisiche, e che testimonia come il bene può sopravvivere anche dopo la violenza; **Fiorella Tonelli**, di Milano, una maestra volontaria che da oltre 30 anni porta nelle carceri la caparbia volontà di operare per la rinascita dell'altro e, con discrezione, ha usato proprio questa arma buona: la cultura, la parola, la fiducia nell'uomo.

Non sono mancati inoltre i Premi Speciali, consegnati a: Prefetto **Armando Forgione**, Direttore Centrale delle Risorse Umane del Dipartimento della P.S. il quale, con una lunga e illustre carriera nel servizio pubblico, ha svolto incarichi di rilevanza nazionale e internazionale, "per il grande operato di un uomo che, nella sfera pubblica come nella sfera privata, riesce a mettersi al continuo servizio del prossimo"; **Alessandro Calista**, di Padova, Poliziotto del Reparto Mobile, colpito selvaggiamente e preso a martellate in scontri di piazza, testimone concreto di come il bene, anche nelle circostanze più difficili, può diventare forza, protezione e speranza per gli altri; **Lorenzo Virgulti**, di Padova, Poliziotto del Reparto Mobile, artefice di un atto di bontà autentica, che onora il valore della solidarietà, del senso del dovere e del rispetto per la divisa; e infine **Vincenza Bifera** che, grazie alla sua empatia, dedizione e competenza, offre una bussola a chi ha smarrito la strada nel buio del sopruso, ricostruendo pezzo dopo pezzo la speranza di un futuro sicuro, "Il suo impegno - recita la motivazione - non è solo un servizio, ma una vera e propria scelta civile, capace di trasformare la fragilità in forza".

Sono stati anche consegnati Attestati di Bontà per gesti e attività encomiabili e di grande umanità a **Alessandro Tognon**, **Matilde Armelao** e **Romina Sabba**.

Personalità di spessore che hanno sfilato uno dopo l'altro in una scenografia maestosa che ha fatto da sfondo alla serata, presentata da Nicla Sguotti e trasmessa da "Radio Hofstra University" di New York con la giornalista Josephine Buscaglia Maietta,

